



UTA DANNU

tante idee - senza ordine



Siamo Tornati!!!

Di A.L.

Anche in questo anno scolastico cercheremo di farvi passare un po' di tempo insieme a noi, ricordandovi la bellezza della scrittura e della lettura. La nostra redazione è molto numerosa e sono tutti super "infogati":

Abbiamo Beatrice e Francesco della 2A, Filippo (Ciao a tutti, sono Filippo Uda della 3 A. Questo è il primo anno nella redazione Uta Dannu... e sono stato costretto dalle prof a partecipare!!!)

e Carlotta della 3A, Francesco e Noemi della 2B, Emma, Fanny e Roberta della 3B (Ciao a tutti, noi siamo Fanny, Emma e Roberta della 3B e da quest'anno facciamo parte della redazione di Uta Dannu. Siamo molto contente di questo ruolo e speriamo di darvi la possibilità di scrivere e di mandarci i vostri articoli e disegni da mettere sul giornalino!"); Martina, Lorenzo e Veronica della 2C, Martina, Sara e Maria della 3C (Noi siamo Sara, Maria e Martina della 3ªC, facciamo parte della redazione del giornalino scolastico e siamo felici di farne parte. Speriamo di soddisfarvi e divertirvi con i nostri articoli); Sara, Sofie e Rebecca della 2D e Lorenzo, Matilde e Beatrice della 3D.

Augurateci buon lavoro e seguitemi!!!!!!

La festa di Halloween

Di Francesco M., 3A

La festa di Halloween affonda le sue radici in un passato remoto e nel corso della storia ha subito molte trasformazioni, fino a diventare quello che conosciamo

noi oggi.

Attualmente Halloween cade il 31 ottobre di ogni anno e viene festeggiato soprattutto negli Stati Uniti e in Inghilterra, anche se negli ultimi decenni ha preso piede in molti altri paesi. Durante la notte tra il 31 e il 1 novembre i bambini girano di casa in casa mascherati da creature mostruose per il famoso rito del "dolcetto o scherzetto".

Per quanto riguarda, invece, le sue origini più antiche alcuni studiosi le hanno individuate nella festa celtica di Samhain, che coincideva con il capodanno celtico. I Celti, come altri popoli antichi, misuravano il tempo in base alle stagioni e ai cicli del raccolto, così che Samhain era la festa che segnava la fine dell'estate e l'inizio dell'inverno. Per questo motivo Samhain era la festa più importante per i celti e rappresentava una fase di passaggio, fuori dal tempo. Da questo derivava il carattere mortuario

della festa: i Celti credevano infatti che la parete che divide il regno dei morti da quello dei vivi si assottigliasse in quella notte e che i due mondi potessero entrare in comunicazione: i morti potevano tornare nel mondo dei vivi ed entrare in contatto con essi. Per questo motivo la festa di Samhain era anche un momento per onorare i morti.

I Romani più tardi fecero coincidere la festa di Samhain con la loro festa dei morti, che però aveva luogo in maggio; saranno più avanti i cristiani che riporteranno la festa dei morti il 2 novembre, il giorno dopo di Ognissanti; ed in effetti lo stesso nome moderno di Halloween

è legato alla festa di Ognissanti, in quanto deriva da "All Hallow's Eve", che in inglese antico significava proprio la vigilia di Ognissanti. Samhain si lega dunque, oltre che ad Halloween, a una serie di feste in onore dei morti, sia religiose che non religiose.

Samhain, l'antenato di Halloween è dunque una festa che viene dall'Irlanda, dove la cultura celtica ebbe più lunga fortuna. Solo secoli dopo quando, nel corso dell'800, molti irlandesi, spinti dalla povertà, decisero di emigrare verso le nuove terre americane, portando con sé molte delle loro tradizioni, il capodanno celtico, ovvero Halloween, sbarcherà in America. E sarà proprio Stati Uniti che la festa assumerà il carattere che oggi conosciamo.

La tradizione della zucca intagliata affonda le sue radici in un'antica leggenda irlandese: quella di Jack-o'-lantern. Jack era un fabbro irlandese ubriacone, che riuscì a più riprese a ingannare il diavolo.

Al primo incontro, Jack chiede al diavolo di trasformarsi in una moneta per un'ultima bevuta, prima di consegnargli per sempre la sua anima. Ma, una volta che il diavolo si è trasformato, Jack estrae una croce e il diavolo, paralizzato, non riesce più a tornare sé stesso. Pur di riottenere la libertà e non restare per sempre una moneta, il diavolo promette a Jack che non lo avrebbe infastidito per i dieci anni successivi. Ma quando il diavolo torna, dieci anni dopo, Jack riesce di nuovo a ingannarlo. Questa volta gli chiede di cogliere una mela da un albero e, una volta che il diavolo è salito, Jack posiziona una croce alla



UTA DANNU

tante idee - senza ordine



base dell'albero, così da impedirgli di riscendere. Il diavolo è allora costretto a scendere di nuovo a patti con Jack e a promettergli che gli avrebbe risparmiato l'Inferno. Tuttavia, una volta morto, ed essendo stato in vita un gran peccatore, a Jack viene rifiutato l'ingresso in Paradiso. Il diavolo, contento di potersi rifare per i tanti inganni subiti da Jack, gli rifiuta anche l'Inferno, così che da allora Jack è costretto a vagare da morto nel mondo dei vivi. Il diavolo, come ultimo dono, regala a Jack una fiamma eterna dell'Inferno, impossibile da spegnere, che Jack posiziona all'interno di una rapa. Racconta la leggenda che durante la notte di Halloween Jack vaghi alla ricerca di un rifugio e gli abitanti devono appendere una rapa-lantern fuori di casa per indicare a Jack che lì non c'è posto per lui.

In seguito, quando la festa passerà agli Stati Uniti, la rapa diventerà una zucca, perché più facile da trovare in quelle terre. Anche la tradizione del "dolcetto o scherzetto" di Halloween deriva dalla leggenda di Jack e in parte anche da quella di Semhain. Tra gli spiriti dei morti che durante la notte di Halloween vagano per il mondo dei vivi c'è quello del malvagio Jack, che va per le case recitando la terribile formula "trick or treat", che letteralmente vuol dire "sacrificio o maledizione", decisamente più minaccioso della traduzione moderna di "dolcetto o scherzetto". Per questa ragione, la leggenda tramanda che fosse preferibile pagare il proprio sacrificio a Jack ed evitare di farlo arrabbiare, al fine di evitare che la casa e i suoi abitanti fossero maledetti e sottoposti di

conseguenza a sfortuna e malattie. Anche in questo caso il "dolcetto o scherzetto" è stato successivamente collegato dai cristiani all'usanza medievale dei mendicanti di chiedere l'elemosina il giorno di Ognissanti in cambio della promessa di pregare per i defunti del donatore in occasione della festa dei morti del 2 novembre. Questo ci dimostra che la festa di Halloween è il risultato di una lunga serie di trasformazioni e mescolanza di vari elementi di origine diversa.

Anche la Sardegna ha il suo Halloween, forse con derivazioni ancora più antiche, certo è che si celebra dalla notte dei tempi e che assomiglia alla festa di tradizione anglosassone. È la notte di fine ottobre quando i regni della luce e delle tenebre si congiungono e permettono alle anime dei defunti, aperte le porte del Purgatorio, di far ritorno nei luoghi ai quali erano legati e di vagare tra i vivi. Tra le anime sospese primeggiano le *janas* raccontate nelle leggende popolari isolate e dalla tradizione orale. Sono piccoli spiriti in equilibrio tra terra e cielo, hanno voce suadente e bellezza incantatrice, fate o streghe a seconda dei luoghi dove sono evocate. Abitano le *domus de Janas*, sepolcri scavati nella roccia, simbolo di una *facies* culturale diffusa in tutta la Sardegna tra IV e III millennio a.C.

Is animeddas nel sud dell'Isola, *su mortu mortu, is panixeddas* e *su bene 'e sas animas* nel Marghine, Goceano e Barbagie, *su peti coccone* in Baronia, *a pedire a sos moltos* nel Logudoro. Il nome della festa varia, la tradizionale questua dei bambini è identica, girano per le

vie dei paesi bussando a ogni porta e recitando filastrocche tradizionali, chiedono un'offerta per le 'animelle' sospese fra paradiso e inferno: i bambini indossano una veste bianca con sacco in spalla e intonano la litania '*seus benius po is animeddas*' (siamo venuti per le piccole anime). Il dono un tempo erano *pane 'e sapa*, arance, melagrane e mandorle, oggi caramelle, biscotti e cioccolatini.

Grazia Deledda ricorda *su mortu mortu* di Nuoro e racconta del "pane tutto intagliato e scolpito" e dei "dolci di uva passa, mandorle, noci e nocciuole, riunite da una specie di poltiglia impastata con *sapa*", si ricevevano anche castagne e dolci preparati per l'occasione, *papassinos*, *copulettas* e *ossus de mortu*.

Mentre i piccoli andavano di casa in casa, nelle famiglie si preparavano i dolci da donare e una cena frugale per le anime vaganti, un tempo a base di fave, oggi di pasta fresca, pane e vino. In molte parti dell'Isola si lasciava la tavola apparecchiata per tutta la notte. le famiglie donavano ai poveri pane fresco, lardo, salsicce e formaggio. Usanze secolari legate alla tradizione di ciascun paese e vive ancora oggi.

Di Anna B., 1C





UTA DANNU

tante idee - senza ordine



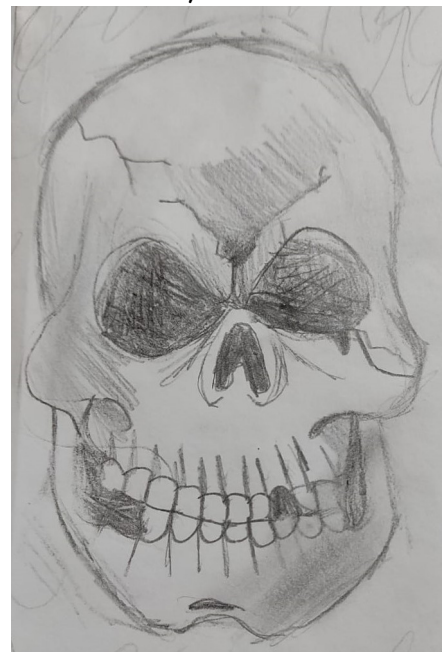
Di Anna P., 1B



Di Marta L., 1C



Di William P., 1C



Di Daria L., 1A



Di Marco V., 1A



Di Carlotta e Valentina, 1B



Di Mario M., 1D



Di Alessandro F.,
1D



Di Luca F.



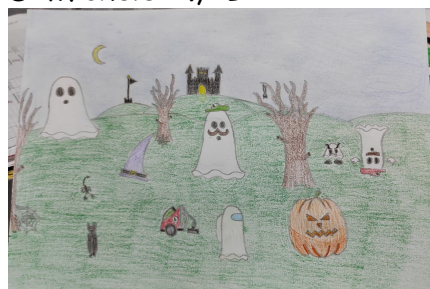


UTA DANNU

tante idee - senza ordine



Di Michele A., 1B



Halloween? No, Grazie!

Di Maria P., 3C

Come già saprete, in Sardegna non c'è solo Halloween...o meglio, prima non esisteva! Le nostre tradizioni prevedevano qualcosa che si avvicinasse alle usanze americane. Un tempo i bambini, nella notte del 1 novembre, andavano a fare "Is animeddass"; qui nel Campidano, quindi nella nostra zona, si donavano dolci come is papassinass e su pani de saba; nel nuorese i bambini andavano a fare "su mortu mortu" e gli venivano date frutta secca, melagrane e castagne. Si lasciava la tavola apparecchiata e le credenze aperte, per sfamare le anime dei familiari defunti.

Dico "no, grazie" perché Halloween, oltre a non rappresentarci, è una festa principalmente commerciale, mentre da noi no.

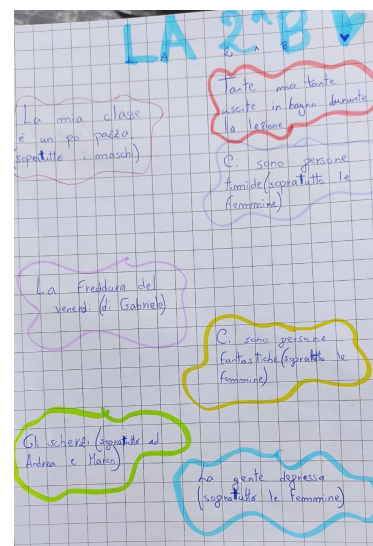
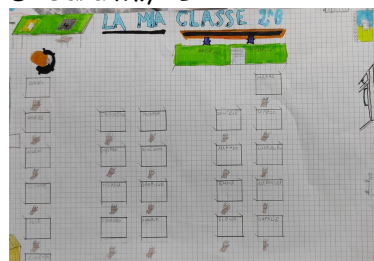


Halloween Cup: "Un Torneo da Paura"

Di Francesco A., 2A

1 novembre 2022: giorno in cui si è svolto il primo torneo di calcio nella nostra città di Uta... Una giornata di festa e divertimento in cui decine di squadre si sono sfidate con grinta tenacia e cuore, tre valori che hanno caratterizzato il nostro torneo. Hanno partecipato diverse società calcistiche del nostro territorio e tutti i ragazzi sul campo hanno dato il meglio, sostenuti dalle tifoserie di amici e parenti venuti numerosi per vederli giocare. Ma, si sa, il calcio è un gioco strano....alcuni giocatori uscivano dal campo sorridenti e felici di aver passato il turno, altri invece tristi e arrabbiati per non aver segnato quel gol o per non aver parato quel pallone scivolato via tra le mani. Sicuramente questa giornata ad alcuni ha fatto il brutto "scherzetto" della sconfitta e ad altri lo splendido "dolcetto" della vittoria. Credo che alla fine dopo diverse partite accompagnate da un clima caldissimo per gli inizi di novembre, rimarrà impresso a tutti i partecipanti e ai loro accompagnatori il ricordo di una giornata di comune felicità e divertimento. Si spera di poter vedere altre manifestazioni come questa per poter rivivere le stesse emozioni.

Di Sara M., 2B



I Manga

Di Rebecca, 2D

I manga sono stati ideati nel 1947 da uno scrittore di fumetti chiamato Osamu Tezuka. Indica esattamente "fumetti giapponesi". A partire dagli anni cinquanta i manga sono diventati uno dei settori principali nell'industria editoriale giapponese con un mercato di 406 miliardi di yen nel 2007. Diventarono famosi in quasi tutto il mondo infatti vennero tradotti in varie lingue; solitamente i manga sono in bianco e nero e sono più economici ma ci sono anche le versioni colorate che costano di più perché ci vuole tempo e impegno per colorarli. Spesso sono chiamati "infantili" per via delle immagini o per esempio i personaggi con gli occhi grandi infatti si pensava fossero per bambini e ragazzi. Osamu dopo un po' iniziò a pubblicare le sue opere di cui la prima si chiama "Maa-chan



UTA DANNU

tante idee - senza ordine



no nikkicho" e Osamu ammise di aver preso spunto dalla Walt Disney di preciso da Bambi e Kimba il leone bianco. Con il passare del tempo numerosi autori iniziarono a pubblicare opere con stili di disegno più dettagliate e molto differenti come Angel Heart oppure Berserk e quello dei tratti infantili non è più una caratteristica dei manga.

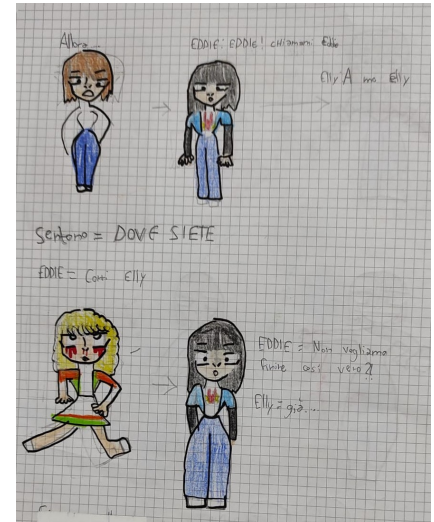
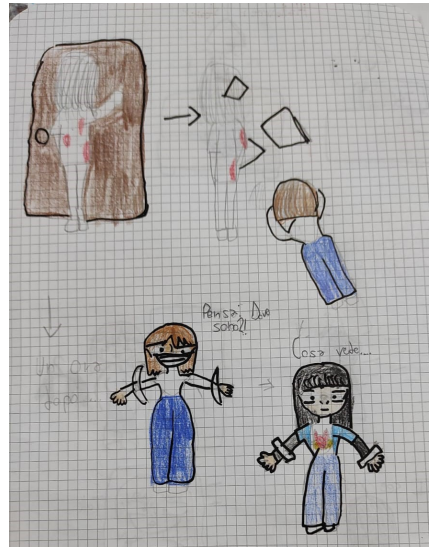
COME SI LEGGONO I MANGA?

I manga solitamente si leggono da destra verso sinistra semplicemente perché i giapponesi scrivono da destra verso sinistra o dall'alto verso il basso.

La mia classifica:

- 1) Fairy Tail
- 2) Dragon Ball
- 3) Naruto
- 4) My hero academia
- 5) Sword art online
- 6) Vanitas no carte

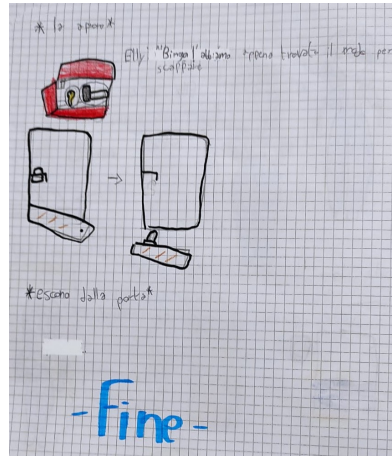
Il Manga di Noemi, 2B





UTA DANNU

tante idee - senza ordine



Il fumetto di Steven S., 1C



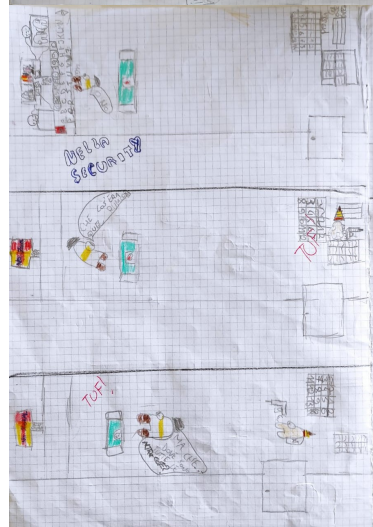
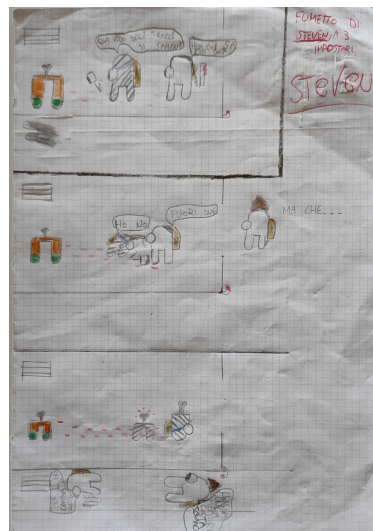
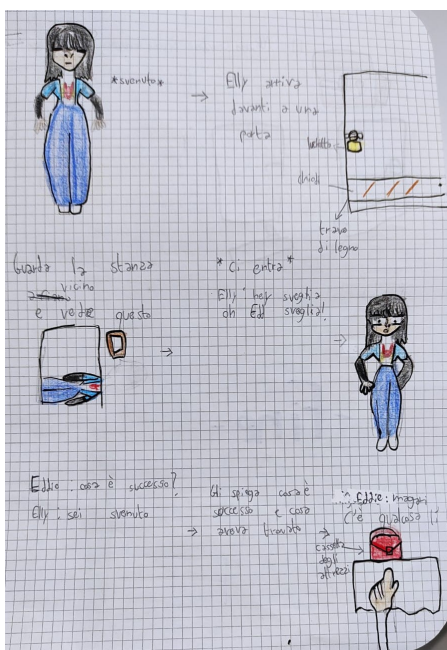
Two players One console



Di Martina L., 3C

Stef e Phere, chiamati Two players One console, sono due ragazzi sardi di nome Veronica e Sergio/Stefano (ha due nomi) che si sono conosciuti facendo parkour a Cagliari e adesso sono fidanzati.

Agli inizi del loro percorso su YouTube vivevano a Cagliari, a casa di Stef; quando poi hanno potuto sono andati a vivere da soli nel nord Italia. Questo perché innanzitutto odiavano volare, quindi anche fare viaggi sarebbe stato difficile





UTA DANNU

tante idee - senza ordine



vivendo in Sardegna, poi perché i fan suonavano nella loro casa, dando fastidio anche ai loro vicini e infine perché così sarebbero stati più vicini ai loro amici.

Hanno tre canali: Stef &Phere, Teo Players One Console e TPOC Plays.

Su Stef e Phere prima portavano video di giochi per telefono, unboxing ecc...mentre da poco hanno deciso di portare un "podcast" dove rispondono alle domande fatte dai fan.

Su TPOC Plays portano video di roblox e Minecraft. Su Minecraft hanno anche fatto tre "serie": La vita in città 1, la Big vanilla e la vita in città 2. In questa serie partecipano i loro amici, anche loro youtubers.

Su Teo Players One Console portano giochi vari, come GTA, Minecraft, altri giochi e unboxing di collaborazioni.

Nel tempo hanno fatto anche dei libri: Il libro delle meraviglie, la trilogia di Timeport, Blackout e rinascita, e il libro "Il guardiano dei mondi".

Hanno anche uno shop dove vendono magliette, felpe, reversibili e gli allungabili (dei "pupazzi con le loro facce e quelle dei loro amici sopra").

Elisa True Crime

Di Sofia Z., 3A

«Bentornati sul mio canale amici o se siete nuovi, benvenuti, sono Elisa True Crime e anche oggi sono qui con voi per raccontarvi una storia di true crime che mi ha particolarmente scioccata»

Se questa frase non vi dice nulla ci sono io a darvi spiegazioni. Elisa De Marco, nata nel giugno del

1989, originaria di Torino, una ragazza di 33 anni che nel 2020 ha preso la decisione di aprire un canale You•tube dove parla di crimini, casi irrisolti e misteriose sparizioni.

Il suo canale ha avuto un sacco di successo, conta più di mezzo milione di follower, parla in modo chiaro, semplice e preciso, guardandola negli occhi si capisce che quello che fa lo pratica per passione.

Ha un marito di nome Edoardo con la quale condivide delle sue passioni come: viaggiare e la passione per gli scatti fotografici di luoghi da loro visitati. La coppia ha anche un canale nella quale portano le loro esperienze di viaggi, i The Marcos. Molte aziende le chiedono di fare delle collaborazioni, ma credo che la più importante sia quella fatta con One Podcast e Radio DeeJay, che, le ha permesso di creare un podcast tutto suo; esso si può ascoltare in varie piattaforme come: Spotify, Apple Podcast, Radio DeeJay e One Podcast. Andando avanti con il tempo Elisa ha ufficializzato l'uscita del suo libro "BRIVIDI" disponibile dal 1º novembre.

Ovviamente è un libro True Crime, precisamente una raccolta di 6 storie che l'hanno particolarmente scioccata, pubblicato dalla casa editrice Mondadori.

Se prima di questo articolo non la conosceste vi consiglio di fare un salto sul suo canale, sono sicura che le storie di cui parlerà vi terranno con il fiato sospeso.

Mandjtv

Di Lorenzo P., 2C

Mandjtv è uno youtuber americano; il suo content è pokemon, solitamente fa video insieme a i suoi migliori amici: PM7 e Purplecliff. Il suo vero nome è Michael, mentre il nome del suo canale è lo stesso della sua mascotte. Il suo pokemon preferito è Castform (pokemon molecola, cambia forma in base al tempo meteorologico; esso possiede tre forme: la forma pioggia, la forma grandine e la forma solare). Mandjtv dice che il suo amore per codesto pokemon nasca dall'odio ricevuto dai giocatori e dai produttori stessi.

Gabby 16 bit

Di Marco F., 1D

Gabby 16 bit è uno youtuber molto famoso; la maggior parte dei suoi video sono videogiochi, ma qualche volta fa anche le reaction ai video. Gabby è alto, di carnagione chiara, capelli neri e con un po' di baffi e barba. Per il resto Gabby è molto simpatico e ogni volta che sono triste mi basta guardare un suo video e mi ritorna il sorriso.

I Dieffe

Di Noemi P., 2B

I Dieffe sono due fratelli: Frederick e David Alessandrini che vivono a Verona; sono metà italiani e metà ungheresi. Hanno da poco raggiunto un milione di iscritti; prima del canale attuale, ne avevano un altro chiamato "i cinque", dove facevano top 5. Hanno aperto il canale youtube per "fare di più". Fanno soprattutto "vloggazzi", cioè video che descrivono quello che hanno fatto in una settimana; oppure



UTA DANNU

tante idee - senza ordine



fanno anche sfide o travel vlog, cioè video di viaggi a modo loro: sono andati a New York, ai Caraibi e in molti altri posti. I loro video sono molto divertenti che possono far appassionare.

Adesso un po' di arte...

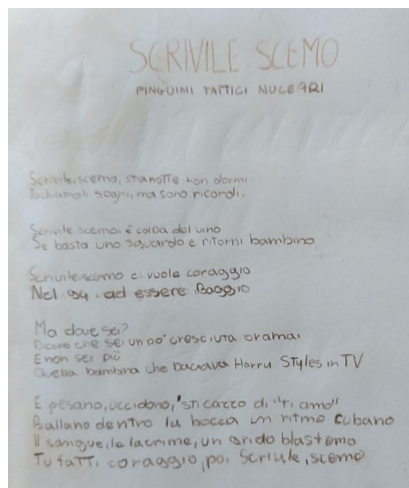
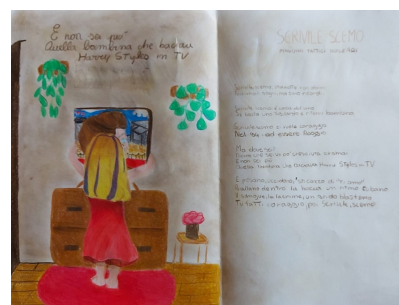
Di Matilde M., 3D



Di Beatrice C., 3D



Di Gabriele., 3D



E ora girate pagina.....

Abbiamo le prime cinque finaliste del concorso di fotografia!!!!!!





UTA DANNU

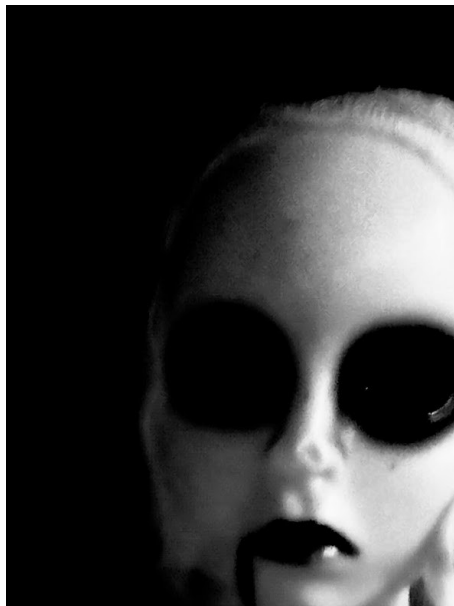
tante idee - senza ordine



La N.1



La N. 12



La N. 34



La N. 37



La N. 17



Di seguito il link per poterle votare e decretare il vincitore (o vincitrice) di questo mese!!!!!!

<https://forms.gle/VqFvNhXnGHpY9zp58>

VOTATE VOTATE VOTATE!!!

(Entro il 20 novembre!)